

FOCUS HIV > PER TRE GIORNI BARI È STATA "CAPITALE DELLA PREVENZIONE" CON ICAR - ITALIAN CONFERENCE ON AIDS AND ANTIVIRAL RESEARCH: OLTRE 1300 PRESENZE, UNA PRODUZIONE SCIENTIFICA SENZA PRECEDENTI E TEST GRATUITI E ANONIMI IN PIAZZA PER HIV, HCV E SIFILIDE, MA ANCHE LA MOSTRA DEL FOTOGRAFO SIMONE CERIO E TANTE ALTRE INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA

HIV in Puglia: diagnosi ancora tardive, gli uomini etero i più colpiti



FOTO A SINISTRA: UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE DI ICAR 2023 AL TEATRO PETRUZZELLI DI BARI

FOTO A DESTRA: I QUATTRO PRESIDENTI DI ICAR 2023: IN ALTO LA PROF.SSA FRANCESCA CECCHERINI SILBERSTEIN, PROFESSORE ASSOCIATO DI MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", E IL PROF. SERGIO LO CAPUTO, PROFESSORE ASSOCIATO DI MALATTIE INFETTIVE, UNIVERSITÀ DI FOGGIA; SOTTO MICHELE FORMISANO, VICEPRESIDENTE NAZIONALE NPS ITALIA E PRESIDENTE NPS PUGLIA, E LA PROF.SSA ANNALISA SARACINO, PROFESSORE ORDINARIO DI MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI.

I dati ufficiali sulle diagnosi di HIV in Puglia nel 2021 e i numeri, ancora parziali, del 2022 e dei primi mesi del 2023, rilevano un leggero ma non significativo incremento. Un trend comprensibile dopo la flessione del 2020, quando i primi lockdown hanno impedito le relazioni e ridotto il numero dei test. I dati del 2021 risentono ancora delle misure anti-Covid, ma rispecchiano anche l'effetto dei progressi scientifici. Questi dati sono stati analizzati nell'ambito della 15a edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, punto di riferimento per la comunità scientifica in tema di HIV-AIDS, Epatiti, Infezioni Sessualmente Trasmissibili e virali, organizzato sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, delle maggiori società scientifiche di area infettivologica e virologica e del mondo della Community. L'iniziativa si è svolta a Bari - città Fast-Track City da novembre 2022 - presso l'Università degli Studi Aldo Moro; i presidenti sono stati la Prof.ssa Francesca Ceccherini Silberstein, Professore Associato di Microbiologia e Microbiologia Clinica, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Michele Formisano, vicepresidente nazionale NPS Italia e Presidente NPS Puglia; il Prof. Sergio Lo Caputo, Professore Associato di Malattie Infettive, Università di Foggia; la Prof.ssa Annalisa Saracino, Professore Ordinario di Malattie Infettive e Tropicali, Università degli Studi di Bari. Dall'avvio della sorveglianza nel 2009, i tassi di incidenza

dell'HIV in Puglia si sono collocati sempre al di sotto dei valori medi nazionali. Secondo i dati dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione, nel 2021, l'incidenza delle nuove diagnosi in Puglia è di 2,1 casi per 100mila residenti (93 nuove diagnosi/infezioni totali), valore in calo rispetto agli anni precedenti. Il 31,2% dei casi è stato segnalato dal Policlinico di Bari (n=29), il 16,1% dal centro di Taranto (n=15) e il 14,0% dal centro di Foggia (n=13), mentre nessuna nuova diagnosi/infezione da HIV è stata segnalata dal centro di Bari-Giovanni XXIII. In particolare, nelle province di Bari, BT e Taranto, nel 2021, è stato registrato un lieve aumento dell'incidenza delle nuove diagnosi/infezioni da HIV rispetto al 2020. Tuttavia, i tassi di incidenza rimangono significativamente più bassi rispetto agli anni pre-pandemia. Nel 2021 l'incidenza più alta è stata riscontrata nella fascia d'età 30-39 anni (5,6 casi per 100mila abitanti). Inoltre, l'incidenza nei maschi è risultata circa tre volte maggiore rispetto alle femmine, mentre nel 2020 l'incidenza nei maschi risultava quasi dieci volte superiore rispetto alle femmine. Nell'ultimo anno, la principale modalità di trasmissione è risultata quella tra eterosessuali maschi (46,4%), seguita dagli MSM (23,8%); questo dato ha invertito il trend rispetto agli anni precedenti. In Puglia, così come in Italia, persiste il problema delle diagnosi tardive. Nel 2021, in Puglia, il 61,9% dei casi erano Late Presenter e il 45,2% già in una fase avanzata dell'infe-

zione o in AIDS, con un aumento rispetto all'anno precedente (rispettivamente 56,0% LP e 44,0% AHDPAIDS nel 2020). "I dati 2020 sono condizionati dalla riduzione dei test e dal minor numero di occasioni di contagio - sottolinea il Prof. Sergio Lo Caputo - Tuttavia, con i dati 2021 e con le prime informazioni sul 2022, nonostante un inevitabile incremento, si conferma un trend in discesa rispetto agli anni pre-pandemici. La corretta assunzione della terapia antiretrovirale rende il virus non più rilevabile nel sangue: l'HIV rimane un'infezione cronica ma il virus non è trasmissibile, come sintetizza l'evidenza scientifica U=U, Undetectable=Untransmittable. Tuttavia, in Puglia come nel resto d'Italia, molte diagnosi sono tardive: serve pertanto sensibilizzazione della cittadinanza e una maggiore diffusione dei test". Alla XV edizione di Congresso ICAR hanno partecipato oltre 1300 tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. Sono giunti ben 520 abstract, record assoluto nella storia di ICAR.



Per il concorso RaccontART, dove i giovani raccontano la prevenzione, sono stati presentati ben 120 lavori. L'ambito formativo è stato valorizzato anche dall'assegnazione dei premi ai giovani ricercatori italiani con gli ICAR-CROI Awards, gli Scientific Committee Awards e i SIMIT Special Awards. Uno slancio ripreso dal titolo di ICAR "Dalla prevenzione alla cura: pronti per nuove sfide". ICAR, inoltre, ha offerto la possibilità di effettuare il test per HIV, HCV e Sifilide in maniera rapida e gratuita, grazie anche alla collaborazione di Medici con l'Africa Cuamm e di Cama Lila. Ad arricchire questo ampio quadro anche la mostra "Una Storia Positiva", con le opere del fotografo documentarista Simone Cerio dedicate all'inclusione in contrapposizione allo stigma.